



Bruxelles, 18.1.2013
COM(2013) 5 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL
PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

Valutazione intermedia del programma ISA

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL
PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

Valutazione intermedia del programma ISA

1. INTRODUZIONE

Con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio (la “decisione ISA”)¹, il 1° gennaio 2010 è stato avviato il programma della durata di sei anni sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (il “programma ISA”), che costituisce il prosieguo del programma IDABC².

La presente relazione ha lo scopo di presentare i risultati e le raccomandazioni della valutazione intermedia del programma ISA. La necessità di effettuare questa valutazione è imposta dall’articolo 13, paragrafo 3, della decisione ISA, a norma del quale la Commissione europea è inoltre tenuta a comunicare i risultati della valutazione al Parlamento europeo e al Consiglio entro il 31 dicembre 2012.

La valutazione³ è stata svolta dalla Commissione, che si è avvalsa di un gruppo di esperti indipendenti provenienti da una società di consulenza (il “gruppo di valutazione”). I rappresentanti dei servizi della Commissione hanno seguito la valutazione mediante un gruppo direttivo della Commissione⁴.

2. CONTESTO

L’obiettivo del programma ISA è sostenere la cooperazione tra le pubbliche amministrazioni europee agevolando un’efficace ed efficiente interazione elettronica transfrontaliera e intersettoriale fra tali amministrazioni, compresi gli organismi che svolgono funzioni pubbliche per loro conto, al fine di consentire l’erogazione di servizi pubblici elettronici che favoriscano l’attuazione di attività e politiche dell’UE⁵.

Come specificato, l’obiettivo include sia la finalità ultima di sostenere la cooperazione tra le pubbliche amministrazioni europee, permettendo l’erogazione di servizi pubblici elettronici che favoriscano l’attuazione di attività e politiche dell’UE, sia l’obiettivo intermedio di agevolare a tal fine un’efficace ed efficiente interazione elettronica transfrontaliera e intersettoriale tra le pubbliche amministrazioni europee.

Per conseguire la finalità ultima e l’obiettivo intermedio, e onde fornire “soluzioni comuni e condivise per facilitare l’interoperabilità”⁶, il programma ISA avvia studi, progetti e misure di accompagnamento, nell’ambito di iniziative specifiche, per sostenere

¹ Decisione 922/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle soluzioni di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni europee (ISA), GU L 260 del 3.10.2009, pag. 20.

² Decisione 2004/387/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativa all’erogazione interoperabile di servizi paneuropei di governo elettronico alle amministrazioni pubbliche, alle imprese e ai cittadini (IDABC), GU L 144 del 30.4.2004, pag. 62 (cfr. GU L 181 del 18.5.2004, pag. 25).

³ La relazione integrale sulla valutazione è disponibile all’indirizzo http://ec.europa.eu/isa/documents/interim_evaluation_of_the_isa_programme.pdf

⁴ DG CONNECT, DIGIT, MARKT, SG, TAXUD.

⁵ Articolo 1, paragrafo 2.

⁶ Articolo 1, paragrafo 1.

- l’istituzione e il perfezionamento di quadri comuni a sostegno dell’interoperabilità transfrontaliera e intersettoriale;
- il funzionamento e il perfezionamento dei servizi comuni già esistenti, nonché l’istituzione di nuovi servizi;
- il perfezionamento di strumenti generici riutilizzabili già esistenti, nonché l’istituzione di nuovi strumenti;
- la valutazione delle implicazioni dei provvedimenti legislativi dell’UE in termini di TIC.

I quadri comuni sono strategie, specifiche, metodologie e orientamenti, nonché documenti e approcci analoghi.

I servizi comuni sono infrastrutture e applicazioni operative di natura generica, che soddisfano requisiti comuni degli utenti nell’ambito di politiche diverse.

Gli strumenti generici sono piattaforme di riferimento, piattaforme di collaborazione condivise, componenti comuni ed elementi analoghi che soddisfano requisiti comuni degli utenti nell’ambito di politiche diverse.

Le azioni specifiche finanziate dal programma sono elencate nel programma di lavoro “a staffetta” ISA, che la Commissione modifica almeno una volta l’anno, previa consultazione del comitato ISA istituito mediante la decisione ISA.

3. METODOLOGIA

La valutazione intermedia del programma ISA si è avvalsa di numerosi metodi di indagine per raccogliere dati quantitativi e qualitativi, segnatamente ricerche documentarie, indagini online, interviste, richieste scritte di ulteriori informazioni e studi di singoli casi, che hanno visto la partecipazione di un’ampia gamma di rappresentanti degli Stati membri e dei servizi dell’UE, nonché un numero limitato di altre parti interessate.

4. ASPETTI E QUESTIONI INERENTI ALLA VALUTAZIONE

La valutazione ha riguardato in particolare i sei criteri principali descritti in appresso.

- **Pertinenza** — in che misura le iniziative finanziate dal programma ISA contribuiscono al raggiungimento dell’obiettivo o degli obiettivi del programma? In che misura l’obiettivo o gli obiettivi del programma ISA sono ancora pertinenti rispetto alle nuove esigenze e priorità a livello tanto nazionale quanto unionale?
- **Efficienza** — in che modo i contributi e le iniziative si stanno traducendo efficientemente in produzioni e risultati? Quali aspetti del programma sono più efficienti e quali lo sono meno, soprattutto in termini di risorse mobilitate?

- **Efficacia** — sino a che punto i risultati e gli effetti del programma ISA stanno conseguendo efficacemente gli obiettivi generali e specifici del programma? Esistono aspetti che risultano più o meno efficaci di altri e, in caso affermativo, quali sono le lezioni che se ne possono trarre?
- **Utilità** — in che misura le iniziative, i risultati e gli effetti, ottenuti e previsti, del programma ISA rispondono alle esigenze cui dovrebbero far fronte? Fino a che punto è possibile prendere provvedimenti per migliorare l'utilità delle iniziative del programma ISA e quali dovrebbero essere questi provvedimenti?
- **Sostenibilità** — in che misura è garantita la sostenibilità finanziaria, tecnica e operativa delle soluzioni?
- **Coerenza** — in che misura le iniziative rientrano in un'impostazione "olistica" adottata nel quadro del programma? Con che grado di successo sono state realizzate sinergie tra le iniziative del programma e altre attività dell'UE?

Oltre agli aspetti specifici legati ai criteri di valutazione, sono state sollevate alcune questioni correlate. Inoltre, durante la valutazione, il gruppo direttivo della Commissione ha aggiunto il seguente criterio supplementare:

— **Coordinamento** — in che misura le iniziative sono coordinate o rispondenti alle esigenze di altre parti interessate e degli Stati membri? In che misura le attività svolte nell'ambito di altre iniziative dell'UE sono coordinate con le azioni ISA?

5. RISULTATI

Sulla base delle informazioni raccolte, il gruppo di valutazione ha presentato i risultati relativi alle questioni e agli aspetti definiti inerenti alla valutazione, che possono essere riassunti secondo quanto riportato di seguito.

5.1. Pertinenza

Nell'ottica della finalità ultima del programma ISA, la Commissione ha dimostrato che il programma è pienamente rispondente all'obiettivo intermedio, poiché l'88% delle iniziative ISA agevola l'efficace ed efficiente interazione intersettoriale tra le pubbliche amministrazioni europee, mentre il 94% agevola l'interazione elettronica transfrontaliera tra le pubbliche amministrazioni in Europa. Nonostante ciò, nella maggior parte delle risposte date durante le interviste e le indagini, non è stato menzionato l'aspetto intersettoriale dell'obiettivo intermedio ISA.

Il programma ISA è strettamente allineato sia all'Agenda digitale europea che al piano d'azione europeo per l'eGovernment 2011-2015, ed è percepito quale strumento utile all'attuazione dell'Atto per il mercato unico, della direttiva sui servizi, delle direttive in materia di tutela ambientale e della direttiva relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

In aggiunta, il programma è ritenuto pertinente perché risponde alle esigenze degli Stati membri, ovvero recepisce le esigenze delle pubbliche amministrazioni europee riconosciute tuttora di attualità.

Il perfezionamento del coordinamento tra il programma ISA, da una parte, e gli Stati membri e i servizi della Commissione, dall'altra, nonché la maggiore riusabilità delle soluzioni ISA, costituiscono ulteriori esigenze individuate dagli Stati membri.

5.2. Efficienza

Nel complesso, il programma ISA è ritenuto efficiente. Prima di tutto, il processo lineare che ha condotto ai pareri favorevoli del comitato ISA sul programma di lavoro “a staffetta” ISA e alla sua prima e seconda revisione, nonché la celere erogazione dei finanziamenti avvenuta in media sei giorni dall'adozione del piano di lavoro e delle sue revisioni, hanno garantito un'attuazione efficiente. In secondo luogo, poiché la dotazione finanziaria assegnata è quasi pari a quella impegnata, e la dotazione complessiva per il periodo 2010-2012 si avvicina di molto alla spesa finanziaria previsionale di tale periodo, le risorse di bilancio sono ritenute assegnate e utilizzate in modo efficiente. Per quanto riguarda l'attuazione del programma, nel complesso procede nonostante i diversi ritardi riscontrati nel portare a termine alcuni traguardi.

Alcuni aspetti del programma ISA non sono percepiti come efficienti; tra questi, ne sono stati messi in evidenza due in particolare. In primo luogo, non è considerato efficiente l'impegno delle parti interessate, specialmente il coinvolgimento degli Stati membri nel programma e, più nello specifico, quello degli esperti nazionali in materia d'interoperabilità, dovuto in parte a una scarsità di risorse a livello nazionale. In secondo luogo, a parere dei valutatori, l'assegnazione delle risorse umane è ritenuta solo parzialmente adeguata, a causa dell'elevato avvicendamento e della distribuzione delle risorse rispetto alle cifre indicate nella scheda finanziaria che accompagnava la proposta di decisione ISA quando è stata adottata dalla Commissione e poi trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio. Alcune interviste indicano la mancanza di competenza in settori specifici, una mancanza di risorse finanziarie e una certa inefficienza nell'attuazione del programma, ma i valutatori non hanno trovato alcun riscontro a conferma di tali punti di vista.

5.3. Efficacia

Non è ancora possibile svolgere una valutazione specifica dei risultati ottenuti dal programma ISA, poiché quest'ultimo è ancora in uno stadio iniziale e fino a questo momento solo un numero limitato di nuove azioni ha prodotto risultati. Si ritiene che i quadri costituiscano le soluzioni più efficaci fornite dal programma, se confrontati con i servizi comuni o gli strumenti generici riutilizzabili. È stato sottolineato soprattutto che l'iniziativa “valutazione delle implicazioni in termini di TIC” non ha portato ancora ai benefici auspicati.

5.4. Utilità

L'apprezzamento dell'utilità di un programma durante una valutazione intermedia è discutibile poiché, di solito, si tratta di un'azione che riguarda soltanto le valutazioni finali. Tuttavia, i valutatori hanno affrontato l'aspetto della riusabilità delle soluzioni ISA.

I risultati del programma ISA sono parzialmente riutilizzati a livello degli Stati membri e della Commissione. La maggioranza delle parti interessate degli Stati

membri ha affermato che le soluzioni ISA erano riutilizzate a livello di Stati membri. Sebbene non sia stato sempre possibile citare specifiche soluzioni concrete, si afferma che sia stato riutilizzato un 24% delle soluzioni ISA, pari a circa il 65% della dotazione finanziaria complessiva del programma, di cui sTesta rappresenta la parte più consistente. Un numero rappresentativo d'intervistati ha indicato che le soluzioni ISA sono in corso di riutilizzo presso la Commissione, benché tale percezione non sia condivisa da un numero esiguo di soggetti che hanno risposto ai sondaggi online, il che indica probabilmente una scarsa conoscenza delle soluzioni ISA.

5.5. Sostenibilità

Come per l'utilità, in genere la sostenibilità non è esaminata durante una valutazione intermedia. Anche se i valutatori hanno tenuto conto di tale aspetto, non è possibile trarre una conclusione definitiva in merito alla sostenibilità delle soluzioni ISA, per due ragioni principali. In primo luogo, il programma ISA è ancora in uno stadio iniziale e non ha portato abbastanza risultati e impatti eventualmente sostenibili. In secondo luogo, poiché è stato possibile ottenere un numero di prove soltanto limitato, la validità di qualsiasi conclusione sarebbe fortemente discutibile.

La relazione sulla valutazione ha indicato la necessità di individuare i mezzi possibili per garantire una sostenibilità di lungo termine di un numero crescente di soluzioni sviluppate dal programma ISA (e dai programmi che l'hanno preceduto).

Per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria, la proposta di "meccanismo per collegare l'Europa" (*Connecting Europe Facility*, CEF) è stata individuata dai valutatori come uno dei possibili mezzi di sostenibilità di alcune delle attività operative del programma ISA.

5.6. Coerenza

Le sinergie sono piuttosto ben consolidate all'interno del programma ISA: il 78% delle azioni ISA, infatti, ha prodotto sinergie interne. Più in generale, la maggioranza delle parti interessate percepisce le sinergie come non ben consolidate o non abbastanza consolidate, o soggette a sovrapposizioni, che alcune parti interessate attribuiscono alla scarsità di informazioni loro comunicate, alla scarsità di sinergie individuate nel programma e alla mancanza di meccanismi di controllo che garantiscano il riutilizzo delle soluzioni ISA.

D'altro lato, il programma ISA sta realizzando sinergie con altre iniziative dell'UE. Infatti, alcune iniziative ISA presentano sinergie con il programma di sostegno alla politica in materia di TIC nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione, con il portale sui dati aperti e con eParticipation, oltre che, in misura minore, con il programma TIC nell'ambito del settimo programma quadro (FP7-ICT), con la standardizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché con il piano d'azione in materia di giustizia elettronica europea.

5.7. Coordinamento

Gli Stati membri non sono sufficientemente impegnati nel programma ISA. Nonostante il loro coinvolgimento nella definizione delle priorità del programma, un

processo di revisione del programma di lavoro che include gli Stati membri, così come l'elevata partecipazione degli Stati membri alle riunioni del comitato ISA e del gruppo di coordinamento⁷, l'interazione tra il programma ISA e gli Stati membri per garantire che il programma ISA sia attuato in linea con le esigenze e priorità degli Stati membri non sono considerati sufficientemente efficaci. Secondo il gruppo di valutazione, questa lacuna è riconducibile all'assenza di coinvolgimento a livello nazionale, così come al basso livello di conoscenza e riuso delle soluzioni ISA negli Stati membri.

Il coordinamento tra il programma ISA e altre iniziative dell'UE è garantito attraverso vari mezzi: riunioni formali e informali, la governance delle TI della Commissione e le sue consultazioni interservizi, le presentazioni al CTI ("Comité Technique Informatique"), attività di comunicazione ed eventi esterni. Per quanto riguarda la percezione dell'efficacia di tale coordinamento da parte dei servizi della Commissione, un'esigua maggioranza degli intervistati non considera il coordinamento sufficientemente efficace da evitare la duplicazione delle attività. Essi vedono in tale coordinamento inefficace un ostacolo alla conoscenza delle soluzioni ISA negli Stati membri e nei servizi della Commissione e, di conseguenza, al riuso delle soluzioni ISA da parte delle medesime parti interessate.

6. RACCOMANDAZIONI

La valutazione è risultata ampiamente positiva e ha riconosciuto il programma ISA come rispondente alle priorità strategia della Commissione europea e alle esigenze degli Stati membri, nonché attuato in maniera efficiente e coerente, producendo risultati che sono riutilizzati tanto dai servizi della Commissione quanto dagli Stati membri. Tuttavia, la relazione sulla valutazione ha altresì messo in luce alcune carenze e ha formulato raccomandazioni in merito a quanto segue:

- comunicazione e sensibilizzazione
- impegno delle parti interessate e continuità nella gestione dei progetti
- necessità di evitare sovrapposizioni e duplicazioni delle attività, di aumentare la riusabilità e di garantire la sostenibilità.

Inoltre, i valutatori ritengono che quattro delle undici raccomandazioni contenute nella valutazione finale del precedente programma IDABC siano ancora valide per il programma ISA.

6.1. Comunicazione e sensibilizzazione

Il programma ISA deve garantire che tutte le parti interessate siano ben informate sugli obiettivi di ciascuna azione, sul contributo di queste azioni agli obiettivi del programma, nonché sui risultati attesi e conseguiti. Anche se figurano nella documentazione del programma di lavoro e sul portale ISA, tali aspetti dovrebbero essere resi accessibili in forma semplificata per comunicare più efficacemente con un

⁷

Il gruppo di coordinamento ISA è un gruppo di lavoro istituito dal comitato ISA che tratta le questioni che gli sono sottoposte, assiste la Commissione nel tradurre in azioni concrete la strategia europea per l'interoperabilità e coordina il ravvicinamento tra azioni nazionali e azioni ISA.

pubblico più ampio. Inoltre, gli aspetti intersettoriali dovrebbero essere descritti più dettagliatamente⁸.

Il programma ISA dovrebbe organizzare riunioni periodiche con tutti i responsabili delle azioni per scambiare informazioni sugli attuali progressi delle azioni e valutare potenziali sinergie⁹.

Il programma ISA dovrebbe intensificare le attività di promozione e comunicazione concernenti le soluzioni ISA che hanno prodotto risultati concreti partecipando assiduamente a eventi a livello nazionale, organizzando eventi ISA, nonché diffondendo pubblicazioni su tali soluzioni e svolgendo un ruolo attivo in altre attività o programmi dell'UE che sostengono opportunità di riuso delle soluzioni ISA.

In linea con le raccomandazioni dei valutatori, il programma ISA aumenterà la collaborazione con altri soggetti interessati, ovvero altre istituzioni europee e il settore delle TIC. Inoltre, tenendo in considerazione la raccomandazione dei valutatori, esso individuerà contatti utili all'interno del mondo accademico e delle organizzazioni private che potrebbero apportare un valore aggiunto partecipando a specifiche azioni ISA¹⁰.

La Commissione analizzerà il rapporto costi-benefici di tali raccomandazioni.

Lo scorso anno il programma ISA si è impegnato notevolmente per aumentare la partecipazione a eventi nazionali e migliorare la comunicazione e la divulgazione delle informazioni. Oltre al suddetto impegno, la Commissione sta procedendo a una revisione della strategia di comunicazione e integrerà la strategia globale mediante attività di comunicazione dedicate in settori specifici.

6.2. Impegno delle parti interessate e continuità nella gestione dei progetti

I membri dei gruppi di lavoro specializzati istituiti dal comitato ISA dovrebbero riferire a livello nazionale ai membri del gruppo di coordinamento ISA, per garantire che le soluzioni ISA siano rispondenti alle esigenze e alle iniziative nazionali. Inoltre, i membri del gruppo di coordinamento ISA dovrebbero individuare le parti interessate pertinenti delle rispettive pubbliche amministrazioni e coinvolgerle puntualmente in riunioni formali e workshop¹¹.

La Commissione propone di sostenere gli Stati membri nell'attuazione di questa raccomandazione, per esempio:

- facendo uso delle reti esistenti con le regioni dell'UE
- valutando mezzi con cui partecipare a distanza alle riunioni (videoconferenze)
- altri mezzi da individuare assieme agli Stati membri.

⁸ Raccomandazione 1.

⁹ Raccomandazione 5.

¹⁰ Raccomandazione 8.

¹¹ Raccomandazione 7.

In aggiunta, per la valutazione delle implicazioni della legislazione unionale in termini di TIC, il programma ISA darà priorità ad attività che gli Stati membri considerano una questione importante che non è ancora stata affrontata¹².

Il programma ISA dovrebbe garantire la continuità nella gestione dei progetti di azioni analizzando le cause dell'elevato avvicendamento complessivo di risorse umane nel programma e individuando misure correttive¹³.

I valutatori hanno ricordato la raccomandazione contenuta nella valutazione finale IDABC secondo cui la Commissione dovrebbe provvedere affinché i necessari quadri contrattuali siano pronti in tempo debito per l'avvio del programma successivo, di modo che le azioni possano essere avviate non appena venga approvato un programma di lavoro¹⁴.

La Commissione promuove fortemente la mobilità del proprio personale. Al fine di garantire che tale mobilità non comprometta la continuità progettuale, e onde utilizzare le competenze disponibili nei diversi servizi (che non possono trovarsi tutte nella stessa unità), la Commissione sta cercando di creare sinergie tra i propri servizi promuovendo contatti interservizi e una maggiore cooperazione tra loro.

La Commissione sta seguendo con la massima attenzione la procedura dei contratti quadro, che garantirà il lancio tempestivo del bando di gara necessario.

6.3. Evitare sovrapposizioni e duplicazioni, aumentare la riusabilità e garantire la sostenibilità

Il programma ISA dovrebbe avvalersi di un'impostazione basata sull'opportunità economica nella selezione di nuove azioni proposte dagli Stati membri e dai servizi della Commissione e coinvolgere gli organismi di governance delle risorse informatiche della Commissione nella valutazione dell'opportunità economica delle proposte avanzate dai servizi della Commissione¹⁵.

Gli organismi di governance delle risorse informatiche della Commissione dovrebbero garantire che le sinergie esterne tra azioni ISA e altre iniziative dell'UE siano individuate e documentate fin dall'inizio.

La partecipazione della DIGIT negli organismi di governance delle risorse informatiche della Commissione garantirà che il programma ISA sia associato ai lavori di questi organismi ai fini di una migliore individuazione dei casi e delle possibilità di riuso delle soluzioni ISA¹⁶.

Il programma ISA dovrebbe istituire un meccanismo di controllo per garantire il riuso delle soluzioni ISA. La riusabilità dovrebbe essere una caratteristica delle soluzioni selezionate per il finanziamento. Tali soluzioni devono includere la documentazione relativa al loro riuso.

¹² Raccomandazione 3.

¹³ Raccomandazione 4.

¹⁴ Raccomandazione IDABC 9.

¹⁵ Raccomandazione 2.

¹⁶ Raccomandazione 6.

A questo proposito, le nuove proposte dovrebbero includere un'adeguata struttura di governance per sostenere la riusabilità. Le soluzioni riutilizzabili e le opportunità per il riuso dovrebbero essere individuate e comunicate alle parti interessate pertinenti¹⁷.

Il programma ISA dovrebbe considerare a tempo debito la sostenibilità delle soluzioni ISA individuando diverse opzioni di sostenibilità, quali metodi di rimborso, sostegno finanziario dei servizi della Commissione che hanno sviluppato soluzioni ISA specifiche e sostegno finanziario nell'ambito di un programma successore di ISA o altri programmi dell'UE^{18 19}.

La Commissione adotta un'impostazione globale alla riusabilità e la sostenibilità delle soluzioni di interoperabilità, agendo a diversi livelli:

1. a livello di governance, perfezionando i collegamenti tra la governance delle risorse informatiche della Commissione²⁰, il programma ISA e attraverso il comitato ISA con gli Stati membri. Al momento l'ISA è presentato ogni anno al CTI e le singole azioni ISA guidate dai servizi della Commissione devono essere approvate dall'ISPMB;
2. a livello strategico, ponendo maggiormente l'accento sulla riusabilità e sulla sostenibilità nei futuri piani di lavoro ISA e, se necessario, attraverso l'eventuale revisione della strategia europea per l'interoperabilità²¹ (SEI)²²;
3. a livello operativo, adottando misure per garantire una migliore riusabilità delle soluzioni di interoperabilità e per sviluppare i fattori determinanti per la sostenibilità (ad esempio l'architettura dell'interoperabilità europea (EIA), la *European Federated Interoperability Repository* (EFIR), la valutazione delle reti transeuropee a sostegno delle politiche dell'Unione europea, la *Strategie per il riuso e la condivisione*)²³ e considerando eventuali mezzi di sostenibilità finanziaria, incluso il proposto meccanismo per collegare l'“Europa”.

¹⁷ Raccomandazione 9.

¹⁸ Raccomandazione 11.

¹⁹ Le relative raccomandazioni della valutazione finale IDABC: (1) La Commissione dovrebbe tenere ulteriori discussioni aperte con i propri soggetti interessati per concordare quali sforzi e quale dotazione nell'ambito del nuovo programma ISA dovrebbero essere ripartiti per gestire le infrastrutture informatiche, sviluppare nuove iniziative e promuovere/riutilizzare le soluzioni esistenti. (2) Le informazioni sulla sostenibilità dei progetti e sulla sostenibilità finanziaria e operativa dovrebbero avere maggiore visibilità ed essere meglio spiegate ai soggetti interessati esterni.

²⁰ Gli organismi di governance delle risorse informatiche della Commissione sono i seguenti: il *Comité Technique Informatique* (CTI), lo *High Level Committee on Information Technologies* (HLCIT), l'*Activity Based Management Steering Committee covering IT* (ABM+IT) e l'*Information Systems Project Management Board* (ISPMB).

²¹ Tenendo anche conto di una raccomandazione della valutazione finale IDABC: si dovrebbe produrre un documento comune di “promozione” che si focalizzi sul riavvicinamento delle politiche e sulle sinergie tra i diversi programmi di eGovernment.

²² L'“*Annex I to the Commission communication on interoperability - European Interoperability Strategy (EIS)*” (allegato I della comunicazione della Commissione sull'interoperabilità – Strategia europea per l'interoperabilità (SEI)) è disponibile in lingua inglese all'indirizzo Internet http://ec.europa.eu/isa/documents/isa_annex_i_eis_en.pdf

²³ Queste iniziative possono essere reperite in lingua inglese nel recente programma di lavoro ISA all'indirizzo Internet: http://ec.europa.eu/isa/library/index_en.htm nella sezione “ISA Work Programme”.

Infine, in linea con la raccomandazione del valutatore, l'unità ISA individuerà le iniziative che producono risultati concreti procedendo a una revisione delle soluzioni ISA ogni due anni come stabilito all'articolo 13, paragrafo 2, della decisione ISA²⁴.

7. CONCLUSIONI

Nell'attuazione del programma ISA in corso, la Commissione terrà nella massima considerazione le carenze sottolineate e le relative raccomandazioni, analizzandole al fine di avvalorare e affrontare le questioni sollevate, nei casi opportuni in stretta cooperazione con gli Stati membri.

²⁴

Raccomandazione 10.